

Capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario

Nota tecnica di lettura

La presente nota tecnica illustra i risultati dell'aggiornamento della capacità fiscale per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario.

L'aggiornamento della capacità fiscale da utilizzare per il riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC) 2022 è effettuato in coerenza con i criteri generali di stima indicati nella Nota metodologica del 25 luglio 2017, adottata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 novembre 2017, e alle successive Note tecniche di aggiornamento della capacità fiscale allegate ai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 ottobre 2018 e del 31 dicembre 2020, cui si rinvia per ogni dettaglio.

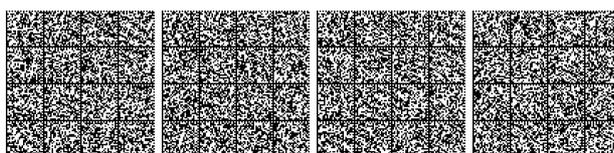
La stima considera l'anagrafica dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario esistenti al 30 giugno 2021 (6.565 enti) che risulta invariata rispetto a quella utilizzata nel precedente aggiornamento della capacità fiscale quando è stata effettuata per la prima volta la stima relativa al Comune di Mappano, istituito per scorporo di porzioni di territorio di alcuni Comuni limitrofi (Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Settimo Torinese e Leini).

Nel complesso, la capacità fiscale 2022 per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario risulta pari a **25.947.201.367 euro** di cui **19.105.486.346 euro** al netto della componente rifiuti:

Tabella 1
Capacità fiscale 2022 Comuni RSO

IMU std	11.965.977.828
Tax gap	317.855.584
Addizionale comunale IRPEF	2.723.018.028
Capacità residuale	4.098.634.907
Totale senza rifiuti	19.105.486.346
Componente rifiuti	6.841.715.021
Totale	25.947.201.367

in euro



Rispetto alla stima della capacità fiscale utilizzata per il riparto del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021, al netto della componente rifiuti non più considerata per il predetto riparto, si rileva una differenza positiva di **144 milioni di euro**.

L'aggiornamento della capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario (RSO)

Il presente aggiornamento della capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario viene effettuato a metodologia invariata con l'adeguamento della base dati all'anno 2018 al fine di utilizzare, nel riparto del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2022, capacità fiscali e fabbisogni standard la cui base dati è allineata al medesimo anno.

La capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario è costituita dal gettito standardizzato delle seguenti componenti¹:

- Gettito dell'IMU standardizzato con criteri specifici per ciascuna categoria di immobili che include il valore del gettito standard della TASI, tributo assorbito dall'IMU a seguito della nuova disciplina dei tributi locali immobiliari di cui alla legge n. 160/2019. Il gettito standard dell'IMU rappresenta la componente più rilevante della capacità fiscale dei Comuni, essendo pari al 46% del totale complessivo (62% del totale al netto della componente rifiuti);
- Tax Gap dell'IMU per i soli fabbricati diversi dall'abitazione principale, calcolato sulla base della differenza tra il gettito catastale ad aliquota standard (gettito teorico) e il gettito effettivo standardizzato;
- Gettito dell'addizionale comunale IRPEF standardizzato sulla base dei redditi imponibili per l'anno 2018, desumibili dalle dichiarazioni IRPEF presentate nel 2019;
- Stima econometrica della capacità fiscale residuale confermando l'utilizzo del modello di stima descritto nella Nota metodologica adottata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 novembre 2017.
- Capacità fiscale relativa al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che risulta derivata dalla stima dei fabbisogni standard del servizio rifiuti.

Aggiornamento della stima della capacità fiscale

¹Si rinvia sul punto a quanto indicato nella Nota metodologica (allegato B) al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 Luglio 2017.



1) IMU

La Nota tecnica allegata al precedente aggiornamento della capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2020, ha evidenziato gli effetti conseguenti alla nuova disciplina della tassazione immobiliare locale, di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge n. 160/2019², con l'abolizione della TASI che è stata "assorbita" dall'IMU.

Peraltro, la disciplina prevista dalla legge n. 160/2019 ha sostanzialmente confermato la normativa previgente in materia di IMU e TASI, in particolare per ciò che concerne la determinazione della base imponibile e la disciplina di agevolazioni e riduzioni di imposta mentre l'aliquota di base per ciascuna categoria di immobili è costituita dalla somma delle previgenti aliquote di base IMU e TASI.

Per effetto delle modifiche sopraindicate, con l'aggiornamento effettuato nel 2020 (per il riparto del fondo di solidarietà comunale 2021), il gettito ad aliquota di base dell'IMU è stato determinato come somma dei precedenti valori standard di IMU e TASI.

Partendo quindi dal valore dello scorso anno si è proceduto all'aggiornamento all'anno 2018 del valore standard relativo alla categoria dei fabbricati diversi da abitazione principale che, rispetto al gettito complessivo IMU, ne rappresenta la componente principale.

In particolare, i precedenti valori, basati sulla standardizzazione del gettito effettivo per l'anno 2015³ proiettati alla base dati 2017, sono stati aggiornati mediante l'applicazione di un coefficiente che misura la variazione della base imponibile dei fabbricati diversi dall'abitazione principale⁴, derivata dalle risultanze catastali, intervenuta tra l'anno 2017 e l'anno 2018.

Prudenzialmente, il tasso di variazione stimato della base imponibile IMU viene considerato nella misura ridotta del 50% con l'applicazione di una procedura di correzione nei casi

² La legge n. 160/2019 ha proceduto a una razionalizzazione e semplificazione della disciplina dei tributi immobiliari locali mediante l'unificazione di IMU e TASI anche alla luce della circostanza che, a seguito dell'esenzione delle abitazioni principali (non di lusso) dalla stessa TASI, i due tributi avevano per oggetto le medesime basi imponibili salvo alcune limitate eccezioni (terreni, fabbricati merce, fabbricati rurali).

³ Si ricorda che risultano applicabili due metodi possibili per la determinazione del gettito standard mediante il *Representative Tax System* (RTS): il primo si riferisce all'applicazione dell'aliquota standard alle basi imponibili desumibili direttamente dai dati dell'archivio catastale (criterio RTS del gettito "teorico" standard) mentre il secondo consiste in una procedura di standardizzazione del gettito effettivamente riscosso dai Comuni (criterio RTS del gettito "effettivo" standard).

In considerazione degli errori/omissioni che potevano riscontrarsi applicando il primo criterio, con la stima approvata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 novembre 2017 è stato scelto il secondo criterio. In particolare, i potenziali errori sono di duplice natura: da un lato, si registrano alcune incoerenze qualora il gettito venga determinato su base catastale, dovute alle imprecisioni di fonte catastale; dall'altro lato, si evidenzia un possibile errore statistico nella determinazione dell'utilizzo degli immobili ai fini della distinzione tra abitazioni principali e non, effettuata utilizzando le informazioni derivanti dalla banca dati immobiliare integrata del Dipartimento delle Finanze (catasto-dichiarazioni dei redditi). Per tale ragione, risulta più opportuno utilizzare il metodo RTS basato sui dati del gettito effettivamente riscosso.

⁴ Risultano invece confermati i valori relativi alle altre componenti dell'IMU standard quali abitazione principale, terreni e aree fabbricabili.



residuali⁵ di variazione della base imponibile che non trovano pienamente riscontro nell'andamento del gettito.

Nel complesso, rispetto alla stima della capacità fiscale applicata per il riparto del fondo di solidarietà per l'anno 2021, il valore dell'IMU standard rimane sostanzialmente invariato, pur evidenziando una lieve riduzione di circa **-9 milioni di euro** (-0,07% dell'ammontare della capacità fiscale IMU stimata lo scorso anno).

2) Tax gap

Il tax gap dell'IMU è ottenuto come differenza tra il gettito potenziale ad aliquota di base, derivante dai valori catastali, e il gettito ad aliquota di base derivante dalla standardizzazione del gettito effettivo. In linea con i precedenti aggiornamenti della capacità fiscale si conferma che il tax gap è determinato nella misura prudenziale del 10%, rinviando alla metodologia indicata nella Nota adottata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 novembre 2017.

Considerato che restano invariati i criteri metodologici, si ritiene di non procedere ad alcuna variazione e l'ammontare del tax gap dell'IMU è quindi stimato in circa **318 milioni di euro**.

3) Addizionale comunale all'IRPEF

La standardizzazione del gettito dell'addizionale comunale IRPEF, viene effettuata applicando l'aliquota dello 0,4% alla base imponibile desumibile dalle dichiarazioni dei redditi IRPEF. Con la presente elaborazione i dati sono aggiornati alle dichiarazioni presentate nell'anno 2019 e relative all'anno d'imposta 2018 con una variazione positiva del relativo gettito standard di circa il 3,5% rispetto allo scorso anno, pari a **92 milioni di euro**.

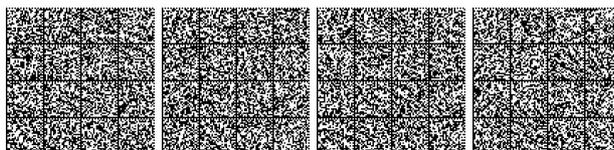
Nell'aggiornamento della base imponibile di riferimento all'anno d'imposta 2018 si è tenuto conto di una procedura di correzione nei casi (17 enti) di maggiore scostamento (+/-10% rispetto alla base imponibile dell'annualità precedente) da applicarsi solo qualora l'eventuale differenza non trovi conferma oltre il 2018 e quindi non abbia carattere strutturale.

L'ammontare dell'Addizionale comunale all'Irpef standard risulta quindi pari a **2.723 milioni di euro**.

4) Capacità fiscale residuale

Con riferimento alla capacità fiscale residuale la stima allegata considera l'aggiornamento della base dati restando inalterata la metodologia utilizzata per la quale si rinvia alla Nota metodologica allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 Luglio 2017.

⁵ La procedura di correzione, volta a limitare la variazione di base imponibile, desumibile dalle risultanze catastali in raccordo con l'andamento del gettito effettivo, ha riguardato solo 237 comuni.



La capacità fiscale residuale di ogni ente è stata calcolata con la seguente formula ipotizzando che tutti i Comuni esercitino uno sforzo fiscale pari alla mediana nazionale:

Capacità fiscale residuale RFCA in euro per abitante = 68,65 + 0,558% X (scostamento dalla mediana nazionale del reddito mediano complessivo) + 0,825% X (scostamento dalla media nazionale del reddito complessivo⁶ medio della fascia di popolazione di riferimento) + 0,418% X (scostamento dalla mediana nazionale del valore medio complessivo degli immobili OMI al mq in stato normale) + 12,42 X (pendolari entranti per abitante) + 62,30 X (presenze turistiche, media giornaliera per abitante).

I coefficienti sono determinati mediante l'applicazione di un modello econometrico a un panel di dati che copre il periodo 2005-2015; con la presente stima risultano aggiornate all'anno 2018 le seguenti variabili, specifiche per ciascun ente, utilizzate in fase di applicazione:

- reddito mediano complessivo al netto del reddito da fabbricati (in termini di scostamento dalla mediana nazionale dell'anno 2015);
- valore medio complessivo degli immobili OMI al metro in stato normale (in termini di scostamento dalla mediana nazionale dell'anno 2015);
- presenze turistiche, media giornaliera per abitante.

In fase di applicazione si ritiene prudenzialmente di confermare il reddito complessivo medio della fascia di popolazione di riferimento utilizzato lo scorso anno al fine di sterilizzare variazioni eccessive della variabile in esame riscontrate nel 2018, rispetto all'anno precedente, che incidono sulla stima di tutti i comuni ricadenti nella medesima fascia di popolazione.

Resta inoltre confermato l'utilizzo del correttivo applicato allo scostamento del reddito medio del comune dal reddito medio della fascia di popolazione di appartenenza considerando come limiti il 25esimo percentile e il 70esimo percentile della distribuzione dello scostamento mentre la soglia massima di variazione ammissibile della capacità fiscale residuale, derivante dalla variabile del reddito medio di fascia, risulta pari a +80% e -80%.

In linea con le precedenti stime resta ferma anche la variabile dei pendolari entranti per abitante desunta dal "Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni" fonte ISTAT (anno 2011) e quindi, non aggiornabile annualmente.

Nel complesso la capacità fiscale residuale come aggiornata risulta pari a 4.099 milioni di euro con un incremento di **61 milioni di euro** rispetto all'ultimo aggiornamento della capacità fiscale.

⁶ Il reddito complessivo si intende al netto dei redditi da fabbricati.



5) Capacità fiscale relativa al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

In merito alla stima della componente rifiuti, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 449 – lett. c), della legge n. 232/2016, nella seduta del 13 ottobre 2020, ai fini del riparto del fondo di solidarietà comunale la Commissione Tecnica per i fabbisogni standard ha approvato l'esclusione della componente rifiuti sia dai fabbisogni standard che dalla capacità fiscale. In tal senso, per il riparto del predetto fondo saranno utilizzati i coefficienti di riparto al netto della quota rifiuti, come indicati nell'allegato A.

In linea con le precedenti stime si procede comunque ad una valutazione del valore standard della componente rifiuti stimata in aggregato in misura tale da avere sulla capacità fiscale complessiva il medesimo peso che il fabbisogno del servizio smaltimento rifiuti ha sul totale dei fabbisogni (26,37%)⁷. La capacità fiscale relativa al servizio smaltimento rifiuti risulta quindi quantificata in **6.842 milioni di euro** con un incremento di **177 milioni di euro** rispetto all'ultimo aggiornamento della capacità fiscale.

⁷Il gettito della tariffa per "raccolta e smaltimento rifiuti" non andrebbe incluso nella capacità fiscale poiché il relativo gettito risulta a totale copertura del costo del servizio.



Appendice

Tabella 1 – Componenti della capacità fiscale per Regione, valori assoluti, solo Comuni RSO

Regione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
Abruzzo	284.563.856	5.773.020	57.352.971	76.647.559	424.337.408	172.853.980	597.191.388
Basilicata	73.960.802	2.721.063	21.268.466	21.644.529	119.594.860	47.955.044	167.549.904
Calabria	262.764.475	10.433.145	59.901.567	44.958.882	378.058.070	234.604.289	612.662.359
Campania	888.298.498	35.558.244	187.381.888	183.739.314	1.294.977.944	765.296.119	2.060.274.063
Emilia Romagna	1.228.694.846	20.557.514	282.958.494	448.478.707	1.980.689.561	692.527.037	2.673.216.598
Lazio	1.588.615.754	64.050.665	319.925.347	608.827.139	2.581.418.905	958.118.689	3.539.537.594
Liguria	659.720.232	10.635.752	93.016.147	139.117.189	902.489.320	219.499.077	1.121.988.398
Lombardia	2.400.845.179	52.846.128	661.548.082	1.069.192.875	4.184.432.265	1.084.776.947	5.269.209.212
Marche	307.905.092	5.113.855	78.614.884	109.901.750	501.535.581	213.357.308	714.892.889
Molise	58.947.794	1.764.432	11.758.863	11.852.842	84.323.931	31.356.715	115.680.645
Piemonte	1.102.398.232	24.845.206	259.704.718	390.115.169	1.777.063.324	559.106.149	2.336.169.473
Puglia	748.616.380	23.236.747	143.851.074	141.363.814	1.057.068.015	526.896.531	1.583.964.546
Toscana	1.039.660.211	26.220.215	212.425.921	327.777.941	1.606.084.288	616.249.283	2.222.333.571
Umbria	179.019.954	5.418.214	44.783.979	70.162.331	299.384.479	129.090.214	428.474.693
Veneto	1.141.966.522	28.681.383	288.525.627	454.854.865	1.914.028.397	590.027.639	2.504.056.036
Totale RSO	11.965.977.828	317.855.584	2.723.018.028	4.098.634.907	19.105.486.346	6.841.715.021	25.947.201.367

Tabella 2 – Componenti della capacità fiscale per Regione, valori pro capite, solo Comuni RSO

Regione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
Abruzzo	221	4	45	60	330	134	465
Basilicata	135	5	39	40	218	88	306
Calabria	140	6	32	24	201	125	326
Campania	156	6	33	32	228	135	363
Emilia-Romagna	276	5	64	101	445	156	601
Lazio	278	11	56	106	451	167	619
Liguria	437	7	62	92	598	145	743
Lombardia	241	5	66	107	420	109	529
Marche	205	3	52	73	335	142	477
Molise	199	6	40	40	284	106	390
Piemonte	258	6	61	91	416	131	547
Puglia	191	6	37	36	269	134	403
Toscana	283	7	58	89	438	168	606
Umbria	207	6	52	81	346	149	495
Veneto	235	6	59	94	394	122	516
Totale RSO	237	6	54	81	379	136	515

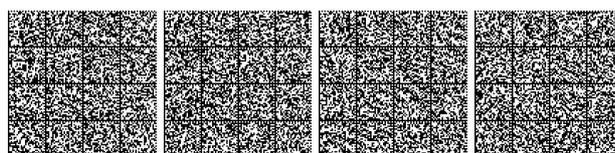


Tabella 3 – Componenti della capacità fiscale per fasce di popolazione, valori assoluti, solo Comuni RSO

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	92.927.041	691.695	10.404.334	11.749.442	115.772.513	28.564.436	144.336.949
da 500 a 1.000	206.330.190	2.259.271	30.689.461	34.493.374	273.772.296	76.172.116	349.944.412
da 1.000 a 2.000	449.142.984	6.421.715	83.382.467	96.360.117	635.307.282	198.289.858	833.597.140
da 2.000 a 3.000	389.370.353	6.104.714	84.219.563	103.721.213	583.415.843	187.481.234	770.897.077
da 3.000 a 5.000	749.659.429	12.985.329	173.277.876	231.834.488	1.167.757.121	375.833.683	1.543.590.804
da 5.000 a 10.000	1.488.402.389	27.240.169	364.345.439	510.352.394	2.390.340.390	795.378.904	3.185.719.295
da 10.000 a 20.000	1.693.099.838	35.926.631	427.842.031	601.065.155	2.757.933.655	1.002.730.015	3.760.663.670
da 20.000 a 60.000	2.357.908.862	61.864.446	568.944.322	793.966.835	3.782.684.465	1.479.105.748	5.261.790.214
da 60.000 a 100.000	832.079.348	26.320.589	201.610.203	290.364.985	1.350.375.125	548.601.877	1.898.977.001
da 100.000 a 250.000	909.537.876	28.748.370	222.779.126	380.602.546	1.541.667.917	587.944.788	2.129.612.705
oltre 250.000	2.797.519.518	109.292.656	555.523.206	1.044.124.359	4.506.459.738	1.561.612.363	6.068.072.101
Totale RSO	11.965.977.828	317.855.584	2.723.018.028	4.098.634.907	19.105.486.346	6.841.715.021	25.947.201.367

Tabella 4 – Componenti della capacità fiscale per fasce di popolazione, valori pro capite, solo Comuni RSO

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	424	3	47	54	528	130	658
da 500 a 1.000	310	3	46	52	412	115	526
da 1.000 a 2.000	249	4	46	53	352	110	462
da 2.000 a 3.000	220	3	48	59	329	106	435
da 3.000 a 5.000	214	4	49	66	333	107	440
da 5.000 a 10.000	208	4	51	71	334	111	446
da 10.000 a 20.000	201	4	51	72	328	119	447
da 20.000 a 60.000	210	6	51	71	337	132	469
da 60.000 a 100.000	215	7	52	75	349	142	491
da 100.000 a 250.000	246	8	60	103	416	159	575
oltre 250.000	345	13	68	129	556	193	748
Totale RSO	237	6	54	81	379	136	515



Tabella 5.1 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Abruzzo

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	380	3	41	31	455	122	577
da 500 a 1.000	327	4	39	35	405	110	515
da 1.000 a 2.000	270	3	39	36	349	113	461
da 2.000 a 3.000	202	4	40	42	287	113	400
da 3.000 a 5.000	166	3	40	46	255	101	356
da 5.000 a 10.000	174	4	39	45	262	110	372
da 10.000 a 20.000	250	5	40	52	347	160	507
da 20.000 a 60.000	206	5	48	70	328	143	471
da 60.000 a 100.000	173	0	59	86	318	134	452
da 100.000 a 250.000	281	9	54	100	445	176	621
Abruzzo	221	4	45	60	330	134	465

Tabella 5.2 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Basilicata

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	194	7	36	16	252	84	336
da 500 a 1.000	130	3	35	19	187	78	265
da 1.000 a 2.000	119	3	34	19	175	77	252
da 2.000 a 3.000	124	4	35	22	184	75	259
da 3.000 a 5.000	126	4	34	22	186	76	262
da 5.000 a 10.000	131	4	34	25	194	84	278
da 10.000 a 20.000	138	5	37	37	218	97	314
da 60.000 a 100.000	153	7	51	83	294	100	394
Basilicata	135	5	39	40	218	88	306

Tabella 5.3 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Calabria

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	178	6	29	12	225	90	314
da 500 a 1.000	98	4	28	8	138	93	231
da 1.000 a 2.000	151	5	27	8	191	109	301
da 2.000 a 3.000	115	5	27	8	155	104	258
da 3.000 a 5.000	136	5	28	11	180	111	291
da 5.000 a 10.000	147	5	29	14	195	123	318
da 10.000 a 20.000	136	5	28	15	186	132	318
da 20.000 a 60.000	158	8	41	49	255	162	418
da 60.000 a 100.000	128	6	37	40	210	140	350
da 100.000 a 250.000	169	8	42	61	280	128	409
Calabria	140	6	32	24	201	125	326

Tabella 5.4 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Campania

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	165	5	31	10	211	92	303
da 500 a 1.000	156	4	32	18	210	105	315
da 1.000 a 2.000	134	4	30	11	178	96	274
da 2.000 a 3.000	152	4	31	18	206	108	315
da 3.000 a 5.000	148	5	32	19	204	108	311
da 5.000 a 10.000	164	5	32	25	226	122	348
da 10.000 a 20.000	142	5	30	23	200	123	323
da 20.000 a 60.000	140	6	31	27	204	125	329
da 60.000 a 100.000	155	7	34	40	236	130	366
da 100.000 a 250.000	185	8	41	62	296	151	447
oltre 250.000	199	11	39	56	304	192	497
Campania	156	6	33	32	228	135	363

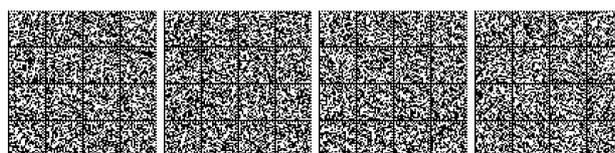


Tabella 5.5 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Emilia Romagna

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	764	5	46	47	862	178	1.041
da 500 a 1.000	480	5	53	57	595	149	744
da 1.000 a 2.000	408	4	54	66	533	149	682
da 2.000 a 3.000	393	4	56	70	523	142	665
da 3.000 a 5.000	289	3	57	77	426	134	561
da 5.000 a 10.000	234	2	59	87	383	130	513
da 10.000 a 20.000	245	3	62	96	406	135	541
da 20.000 a 60.000	312	3	63	97	476	169	646
da 60.000 a 100.000	232	4	62	92	390	151	541
da 100.000 a 250.000	266	6	66	113	451	177	627
oltre 250.000	367	11	76	135	589	177	766
Emilia-Romagna	276	5	64	101	445	156	601

Tabella 5.6 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Lazio

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	318	3	42	42	405	126	531
da 500 a 1.000	223	3	41	43	310	104	414
da 1.000 a 2.000	187	4	41	45	277	98	375
da 2.000 a 3.000	172	3	39	43	258	87	345
da 3.000 a 5.000	163	4	40	50	257	100	356
da 5.000 a 10.000	190	5	43	57	296	106	401
da 10.000 a 20.000	186	5	43	59	294	117	411
da 20.000 a 60.000	199	7	46	65	317	126	443
da 60.000 a 100.000	225	9	48	75	357	118	475
da 100.000 a 250.000	174	7	51	91	324	133	457
oltre 250.000	365	17	68	153	602	221	823
Lazio	278	11	56	106	451	167	619

Tabella 5.7 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Liguria

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	603	4	44	48	699	141	839
da 500 a 1.000	491	3	48	58	601	123	724
da 1.000 a 2.000	544	5	51	68	667	139	806
da 2.000 a 3.000	482	4	55	77	619	112	731
da 3.000 a 5.000	594	6	59	90	750	146	896
da 5.000 a 10.000	525	6	59	92	681	141	822
da 10.000 a 20.000	696	7	58	91	852	184	1.036
da 20.000 a 60.000	456	7	56	80	599	150	750
da 60.000 a 100.000	225	10	60	92	386	128	515
oltre 250.000	325	8	70	106	510	144	654
Liguria	437	7	62	92	598	145	743

Tabella 5.8 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Lombardia

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	549	3	50	63	665	136	800
da 500 a 1.000	368	3	53	70	494	114	608
da 1.000 a 2.000	279	3	55	78	415	105	520
da 2.000 a 3.000	218	3	57	86	364	92	456
da 3.000 a 5.000	200	3	58	89	350	88	438
da 5.000 a 10.000	185	3	61	96	345	89	434
da 10.000 a 20.000	174	4	62	98	338	93	431
da 20.000 a 60.000	197	5	66	107	375	106	481
da 60.000 a 100.000	246	7	66	105	424	123	548
da 100.000 a 250.000	303	8	74	127	512	135	647
oltre 250.000	441	13	91	163	707	165	872
Lombardia	241	5	66	107	420	109	529

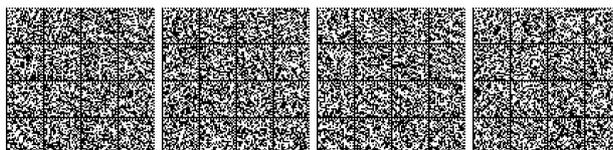


Tabella 5.9 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Marche

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	402	0	44	47	493	139	632
da 500 a 1.000	206	1	44	49	301	125	426
da 1.000 a 2.000	191	1	46	53	291	112	404
da 2.000 a 3.000	166	2	46	57	270	110	381
da 3.000 a 5.000	208	2	49	68	327	123	450
da 5.000 a 10.000	175	2	49	71	297	121	418
da 10.000 a 20.000	200	3	50	72	325	142	468
da 20.000 a 60.000	220	4	55	76	355	153	509
da 60.000 a 100.000	222	6	61	87	376	173	550
Marche	205	3	52	73	335	142	477

Tabella 5.10 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Molise

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	249	4	34	15	303	108	411
da 500 a 1.000	242	4	32	12	290	90	380
da 1.000 a 2.000	148	4	33	16	202	83	284
da 2.000 a 3.000	158	5	35	25	223	94	317
da 3.000 a 5.000	147	5	35	24	211	85	296
da 5.000 a 10.000	251	5	36	24	316	118	434
da 10.000 a 20.000	181	7	42	52	281	121	402
da 20.000 a 60.000	221	8	49	75	354	126	480
Molise	199	6	40	40	284	106	390

Tabella 5.11 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Piemonte

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	418	3	53	68	542	135	677
da 500 a 1.000	357	3	55	72	487	124	611
da 1.000 a 2.000	288	3	57	77	425	110	535
da 2.000 a 3.000	225	3	58	81	367	109	476
da 3.000 a 5.000	250	3	59	86	399	109	507
da 5.000 a 10.000	215	4	57	86	363	105	468
da 10.000 a 20.000	221	4	60	90	376	109	485
da 20.000 a 60.000	227	6	62	95	389	130	519
da 60.000 a 100.000	214	6	59	89	367	139	506
da 100.000 a 250.000	209	8	66	116	398	111	510
oltre 250.000	312	11	67	107	498	185	683
Piemonte	258	6	61	91	416	131	547

Tabella 5.12 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Puglia

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	410	17	41	39	507	188	695
da 500 a 1.000	287	9	30	7	333	112	445
da 1.000 a 2.000	161	5	33	17	214	118	332
da 2.000 a 3.000	168	4	35	26	234	113	347
da 3.000 a 5.000	183	4	31	15	233	135	368
da 5.000 a 10.000	176	4	32	20	232	133	365
da 10.000 a 20.000	172	4	34	27	237	125	363
da 20.000 a 60.000	188	5	35	28	256	130	386
da 60.000 a 100.000	208	8	37	37	290	130	420
da 100.000 a 250.000	167	8	43	69	287	135	422
oltre 250.000	284	14	52	95	444	189	633
Puglia	191	6	37	36	269	134	403



Tabella 5.13 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Toscana

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	753	9	52	70	885	195	1.080
da 500 a 1.000	382	6	47	55	489	148	637
da 1.000 a 2.000	405	6	51	63	525	171	697
da 2.000 a 3.000	348	6	51	67	472	154	626
da 3.000 a 5.000	364	7	50	69	490	173	662
da 5.000 a 10.000	294	6	54	81	435	154	590
da 10.000 a 20.000	248	6	55	82	391	140	531
da 20.000 a 60.000	262	6	57	87	413	164	577
da 60.000 a 100.000	276	7	59	89	431	188	619
da 100.000 a 250.000	218	6	58	101	384	160	544
oltre 250.000	397	15	73	128	613	222	835
Toscana	283	7	58	89	438	168	606

Tabella 5.14 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Umbria

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	334	3	50	58	445	139	585
da 500 a 1.000	411	1	43	43	497	132	629
da 1.000 a 2.000	223	5	45	54	326	123	449
da 2.000 a 3.000	232	4	47	60	344	137	481
da 3.000 a 5.000	199	4	46	63	312	129	441
da 5.000 a 10.000	192	6	48	71	317	141	458
da 10.000 a 20.000	197	6	49	71	322	137	459
da 20.000 a 60.000	207	6	52	75	340	154	494
da 100.000 a 250.000	210	8	57	106	380	163	543
Umbria	207	6	52	81	346	149	495

Tabella 5.15 – La capacità fiscale pro capite per classi di popolazione dei Comuni per Regione – Veneto

Fascia di popolazione	IMU	TAX GAP	ACI	CFR	CFT senza RIF	RIF	CFT
da 0 a 500	682	4	57	81	824	159	983
da 500 a 1.000	416	4	52	67	540	134	674
da 1.000 a 2.000	288	3	53	72	417	118	534
da 2.000 a 3.000	246	3	53	71	373	108	481
da 3.000 a 5.000	223	3	53	78	358	106	463
da 5.000 a 10.000	212	4	56	86	358	95	452
da 10.000 a 20.000	200	4	57	90	351	110	461
da 20.000 a 60.000	223	6	62	96	385	125	510
da 60.000 a 100.000	261	9	73	126	470	127	597
da 100.000 a 250.000	350	14	71	121	556	185	741
oltre 250.000	300	13	67	119	500	174	674
Veneto	235	6	59	94	394	122	516

